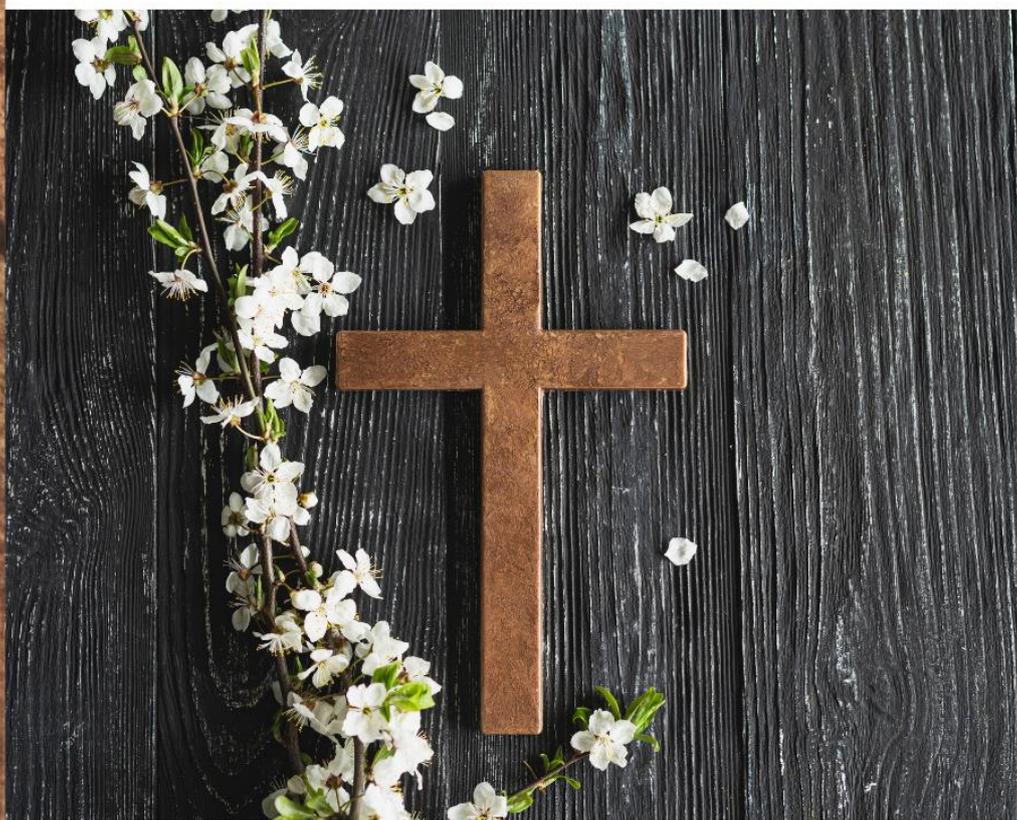


# DI PORTA IN PORTA

## UN CAMMINO DI SPERANZA



SUSSIDIO PER LA QUARESIMA 2025  
DIOCESI DI ALBENGA-IMPERIA  
UFFICIO CATECHISTICO

## INTRODUZIONE

Il simbolo per eccellenza del Giubileo è la Porta Santa. Ma se la Porta Santa non fosse solo quella delle basiliche romane o della chiesa cattedrale? La Porta è Gesù Risorto, che ci invita ad attraversare altre porte per entrare nella gioia e vivere la Speranza...

Ecco allora che il percorso della Quaresima di quest'anno si intitola proprio **“Di porta in porta: un cammino di Speranza”**. Ogni settimana del Tempo di Quaresima, infatti, verrà proposto di attraversare una porta simbolica, che di fatto è un atteggiamento da vivere, con lo sguardo fisso sulla Risurrezione di Cristo.

Per fare questo ci serviremo di alcuni strumenti.

### IL VANGELO DELLA DOMENICA

Una piccola variazione sul tema... ci propone il Vangelo della Domenica raccontato da un personaggio della narrazione; il commento alla Parola è dunque dato dal punto di vista di uno dei personaggi della vicenda evangelica.

### TESTIMONIANZE

Il tema di fondo di ogni settimana, che sarà anche il tema della “porta da attraversare”, ossia l’atteggiamento da provare a vivere nella quotidianità, verrà presentato da un testimone (non necessariamente canonizzato), di cui proponiamo un aneddoto di vita e una citazione.

### ATTIVITÀ

Per permettere ai bambini e ai ragazzi di scatenare la loro mente, proponiamo ogni settimana un giochino o un quiz da risolvere. Le soluzioni saranno al fondo di questo sussidio.

### IMPEGNO

Ma siccome la Quaresima è una cosa seria, proponiamo anche un impegno concreto, che può diventare un gesto, per incarnare effettivamente l’atteggiamento a cui ci invita la porta di quella settimana.

### VIA CRUCIS

Come appendice al sussidio, trasversale a tutto il Tempo di Quaresima, perché utilizzabile all’occorrenza in qualsiasi momento, proponiamo uno schema di Via Crucis: potrà essere l’occasione per vivere un momento forte di preghiera in famiglia, oppure per una sosta insieme al gruppo di catechismo.

### IL CARTELLONE

Come sempre, proponiamo un cartellone da esporre nella chiesa parrocchiale per aiutare a sintetizzare anche visivamente il cammino. Lungo un tratto di strada si apriranno, di volta in volta, alcune porte, che riveleranno l’atteggiamento fondamentale da vivere per essere discepoli di Gesù, la nostra Speranza. La tecnica utilizzata per far evolvere il cartellone è quella di rimuovere lo strato superficiale: rimuovendo, cioè, il pezzo di cartellone con la porta chiusa, apparirà sotto la porta aperta che lascia emergere l’atteggiamento-chiave.

Calendario	Lecture bibliche	Tema vangelo	Porta	Testimone	Personaggio
I domenica	Dt 26,4-10 Sal 90 Rm 10,8-13 Lc 4,1-13	Le tentazioni	Porta della perseveranza	Beato Piergiorgio Frassati	Satana
II domenica	Gen 15,5-12.17-18 Sal 26 Fil 3,17- 4,1 Lc 9,28-36	La trasfigurazione	Porta della fiducia	Matteo Farina	Pietro
III domenica	Es 3,1-8.13-15 Sal 102 1Cor 10,1-6.10-12 Lc 13,1-9	Il fico sterile	Porta della conversione	Walter Abbondanti	Un tale
IV domenica	Gs 5,9-12 Sal 33 2Cor 5,17-21 Lc 15,1-3.11-32	Il padre misericordioso	Porta della Misericordia	San Leopoldo Mandic	Il figlio maggiore
V domenica	Is 43,16-21 Sal 126 Fil 3,8-14 Gv 8,1-11	La peccatrice perdonata	Porta della verità	Marcel Callo	La peccatrice
Le Palme	Is 50,4-7 Sal 21 Fil 2,6-11 Lc 22,14-23,56	Passione	Porta dell'umiltà	Beato Carlo Acutis	Pilato
Pasqua	At 10,34.37-43 Sal 117 Col 3,1-4 Gv 20,1-9	Il sepolcro vuoto	Porta della novità	Angelica Tiraboschi	Maria di Magdala

## I SETTIMANA

Dal Vangelo  
secondo Luca  
(4.1-13)

«In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo.»

Ero sicuro che di fronte a me, Satana, il capo delle milizie maligne, anche Gesù avrebbe ceduto. Ero certo che lo avrei convinto a peccare, credevo di poterlo toccare nell'orgoglio...

L'ho stuzzicato perché usasse in modo egoistico la sua potenza, ma nulla. L'ho provocato assicurandogli un grande potere, ma lui non cercava questo. Gli ho proposto successo e fama se si fosse prostrato davanti a me (io non do nulla per niente!), ma Egli è stato integro nella sua fedeltà a Dio.

Ho fallito. Con gli uomini non mi succede spesso. Anzi, per lo più essi cedono alle mie provocazioni. Ma Gesù no. Gesù non sono riuscito a vincerlo. È stato perseverante nel bene e questo gli ha permesso di vincere su di me. Sì, è vero, anche io lo sono, in un certo senso: faccio di tutto per raggiungere i miei obiettivi. Ma ho capito che quando sei costante nel cercare il bene, si chiama perseveranza, quando invece sei costante nel fare il male, si chiama follia...

### **Beato Pier Giorgio Frassati: La strada meno facile**

In casa Pier Giorgio non viene compreso: non si capisce perché preferisca recitare il rosario quotidianamente in una casa dove non si prega, perché non ambisca ad occupare un posto di rilievo nella società come invece suo padre ha sempre fatto raggiungendo il successo. È il giovane che invece di studiare, come i suoi genitori vorrebbero per raggiungere presto la laurea in ingegneria, trascorre il suo tempo con gli amici della San Vincenzo, della Federazione universitaria cattolica italiana, del Partito Popolare di don Luigi Sturzo, nel convento dei padri domenicani, nelle sacrestie delle chiese per servire messa, «perdendo» continuamente tempo prezioso e invece di pensare ai doveri imposti dalla famiglia si occupa di preghiere, di letture spirituali e come non bastasse, ruba i fiori nelle alte sale di rappresentanza per portarli sulle tombe della povera gente.

*Vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere,  
senza sostenere in una lotta continua la verità, non è vivere, ma vivacchiare...*

*“Vivere, non vivacchiare”.*

Questa settimana prova a domandarti se stai veramente vivendo appieno la tua vita facendo dei talenti che il Signore ti ha donato una priorità per te e per il prossimo.

Parla con la tua famiglia di cosa ti piacerebbe fare con loro e fai una lista dei desideri.

Quante ne sai sulla Quaresima e sulla Pasqua? Mettiti alla prova con 20 domande!

**1) Quanti sono i giorni della Quaresima?**

40    42    45

**2) Quando inizia la Quaresima?**

Mercoledì delle Ceneri    Martedì grasso    Domenica delle Palme

**3) Di quale colore sono i paramenti liturgici durante la Quaresima?**

Rosso    Bianco    Viola

**4) Quando si celebra la Passione di Nostro Signore?**

Giovedì Santo    Venerdì Santo    Sabato Santo

**5) Cosa ci ricorda la Quaresima?**

L'ultima cena

I 40 giorni trascorsi da Gesù nel deserto

La resurrezione di Lazzaro

**6) Chi incontra Gesù durante i 40 giorni nel deserto?**

Abramo    Mosè    Il diavolo

**7) Quante sono le tentazioni di Gesù nel deserto?**

3    5    10

**8) Quali sono i precetti per un cristiano durante la Quaresima?**

Divieto di mangiare e bere fino al tramonto

Digiuno preghiera astinenza dalle carni

Digiuno astinenza dal lavoro fioretti

**9) Come si determina la data della Pasqua?**

La decide il papa e lo annuncia alla Messa dell'Epifania

Si celebra sempre lo stesso giorno

La prima domenica dopo il primo plenilunio di primavera

**10) Che cosa ci ricorda la Domenica delle Palme?**

L'ingresso di Gesù a Gerusalemme

L'arrivo di Gesù a Betania

La festa degli ulivi

**11) Chi disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio"?**

Barabba      Pilato      Il Centurione

**12) Il "Cero Pasquale" simboleggia?**

La settimana Santa      Gesù Luce del Mondo      Lo Spirito Santo

**13) Dove viene crocifisso Gesù?**

Tabor      Golgota      Sinai

**14) Chi si presenta da Pilato per farsi consegnare il corpo di Gesù?**

Maria      Giuseppe      Giovanni di "Arimatea"

**15) Che cos'era il Getsemani?**

Un Uliveto      Il consiglio dei Sacerdoti del tempio      Un luogo per riunioni

**16) Cosa venne comprato con le 30 monete d'argento?**

Il Campo del vasaio      Il getsemani      Il golgota

**17) Cos'è il cosiddetto Campo del vasaio?**

Un monte      Un cimitero per stranieri      Un campo vicino al tempio

**18) La quarta Domenica di Quaresima viene anche chiamata?**

Domenica delle Palme      Domenica in Albis      Domenica laetare

**19) Che cosa significa "laetare"?**

Rallegrati      Bianco      Del perdono

**20) Chi aiutò Gesù a portare la croce?**

Giovanni      Pietro      Simone di Cirene

## II SETTIMANA

Dal Vangelo  
secondo Luca  
(9.28b-36)

«E dalla nube uscì una voce, che diceva: “Questi è il Figlio mio, l’electo; ascoltatelo!”»

Quel giorno Gesù ci ha chiesto di andare con lui in cima ad un monte a pregare. Devo dire la verità: non è che ne avessi tutta questa voglia... partire, salire a piedi sul Tabor. Per che cosa? Per pregare? Ma non potevamo pregare a casa?

Ma quando siamo arrivati in cima al monte è successo qualcosa di incredibile! Gesù sembrava immerso nella luce e brillava come il sole. Vi assicuro che uno spettacolo così era la prima volta che mi capitava. E la cosa bella era che Gesù non era da solo! Sono comparsi anche Mosé ed Elia. “Ma da dove sono spuntati?”, ho chiesto ai due fratelli Giacomo e Giovanni che erano con me. Mi è venuto spontaneo proporre a Gesù di costruire tre tende per loro, per custodire questa bellezza. Ma una voce dal cielo ci chiese di fidarci di Gesù. Ed Egli ci disse: “No, la tenda siete voi! Custodite negli occhi e nel cuore quello che avete vissuto”. E tornammo a valle.

**Matteo Farina, un vero amico**

Dopo il primo momento di perplessità, perché chiaramente lui sembrava diverso, finiva per essere quello più amato e seguito del gruppo perché in lui c'erano l'autenticità e la serietà. Un suo amico racconta che se avevi una necessità, un bisogno, lui c'era sempre senza giudicarti, senza mezze misure. Era la persona con la quale ti potevi confrontare, aprendoti completamente e questo lo dicono i suoi coetanei, quelli che sono cresciuti con lui, che sono stati a scuola con lui, che lo hanno amato tantissimo proprio per questa sua dimensione di serietà perché comunque sapevano che non era un bigotto, che c'era un'autenticità. Il suo non è stato un cammino in solitaria, è stato un cammino che ha fatto in amicizia e in comunione, con uno scambio reciproco e che ha portato molti dei suoi coetanei a fare delle scelte di fede importanti.

*Nella vita bisogna sempre essere forti, cosa che penso di aver fatto. [...] Abbattersi non giova a nulla, dobbiamo invece essere felici e dare sempre gioia. Più gioia diamo, più gli altri sono felici. Più gli altri sono felici, più siamo felici noi.*

*“Sarebbe bello riuscire ad essere semplici come Dio ci vuole.  
Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei cieli.”*

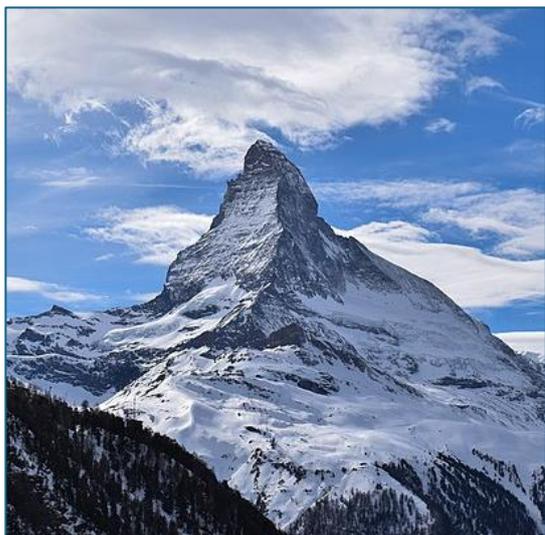
Questa settimana potresti pensare a cosa sei disposto a rinunciare per Gesù nella semplicità come Egli ci ha chiesto.

Con gli amici pensa a quali beni materiali (giochi o altro...) potreste rinunciare per passare insieme una mezz'oretta in più alla settimana facendo una bella passeggiata.

Quale parola unisce queste immagini? Osserva con attenzione le 4 immagini e trova la parola che possa unirle tutte. Poi leggi il Vangelo secondo Luca (9,28b-36), trova gli elementi e scopri se hai risposto correttamente.



3



-----

### III SETTIMANA

Dal Vangelo  
secondo Luca  
(13. 1-9)

*«Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».*

Un giorno mi presentai da Gesù insieme ad alcuni compagni per raccontargli un fatto spiacevole e sanguinoso che riguardava Pilato. Gesù ci mise in guardia: quei Galilei uccisi non erano più peccatori degli altri. Mi sono sentito tanto piccolo, io, che spesso mi credo giusto, che penso di non fare mai nulla di male o che ci siano molte persone peggiori di me e quindi che meritano più castighi.

E ci raccontò la storia del fico... e ho capito che a tutti è data una seconda opportunità, se ci convertiamo. Nessuno è perduto per aver commesso degli errori. L'importante è voler cambiare.

Eh sì. Gesù ha voluto dirci che non è tanto importante chiedersi perché succede qualcosa di brutto, ma cosa possiamo fare noi, in che cosa possiamo cambiare, perché queste cose brutte non succedano più.

#### **Walter Abbondanti, la luce della vita**

Walter è un uomo ateo che si sposa con una donna profondamente cristiana che decide di “far contenta” andando qualche volta a messa, ma continuando a pensare che il cristianesimo sia solo una favoletta. Poi la conversione improvvisa in uno dei giorni più importanti della sua vita. “Nasce mia figlia. Sono emozionatissimo. La prendo in braccio. Mi viene spontaneo un pensiero: “Ma la vita non è mia”. Giuro, non ci avevo mai pensato prima. Ma da quel preciso istante ho smesso di essere ateo.”

*Marx quando definisce la religione come «oppio dei popoli» dice una vera sciocchezza: basta pensare al significato profondo della vigilanza e del discernimento ai quali ogni cristiano è chiamato, per comprendere quanti errori siano stati commessi dal filosofo tedesco.*

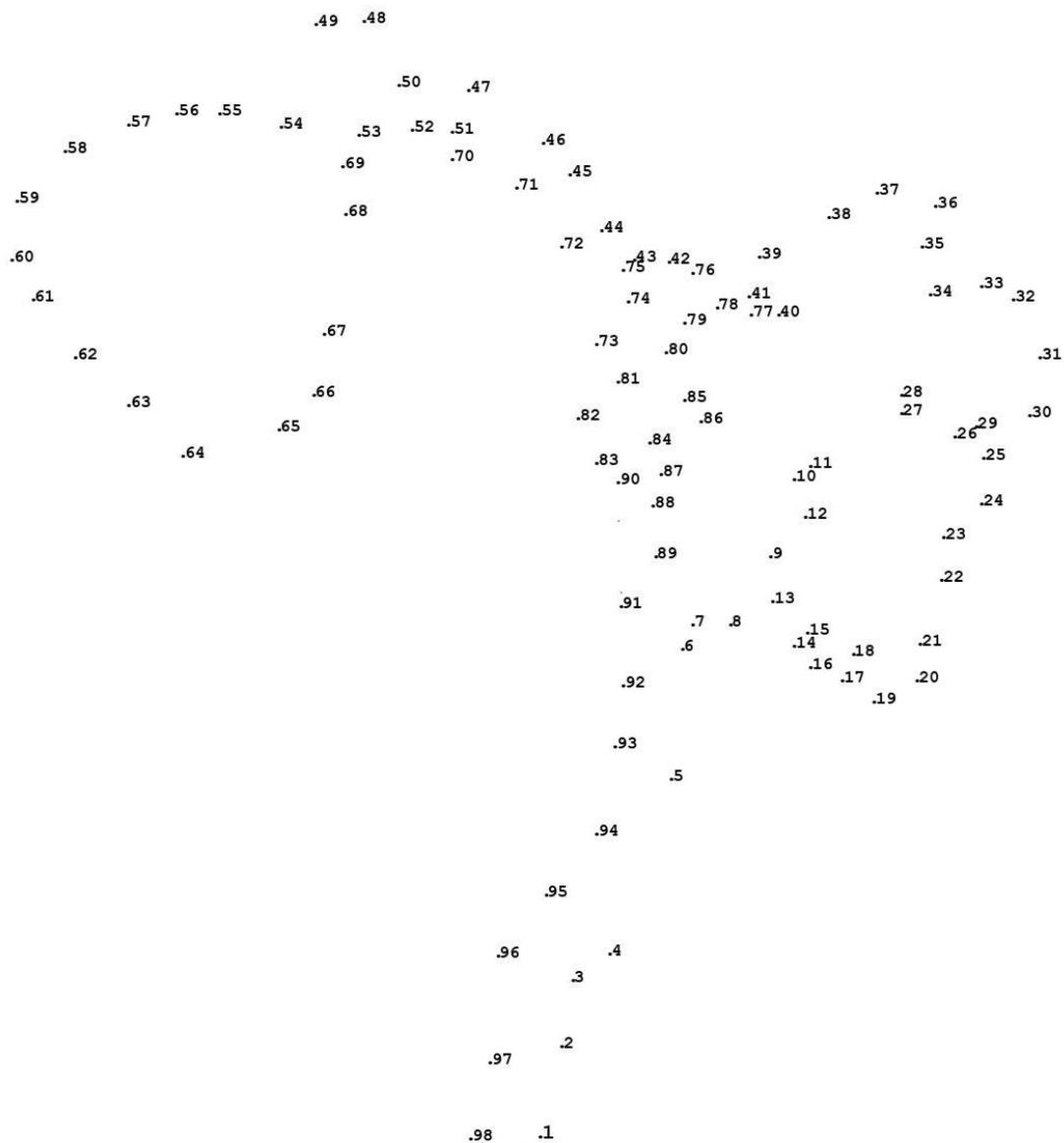
*“Con il Signore, la nostra vita non deve temere nulla.”*

Questa settimana pensiamo alla conversione come un'opportunità che il Signore concede ad ognuno di noi per poter avvicinarci sempre più al Suo Amore.

Con la tua famiglia realizza un breve fumetto sulla storia di conversione di Walter Abbondanti.

## Unisci i puntini (la pista cifrata)

Per svelare l'immagine unisci con un tratto di penna i puntini da 1 a 98 per svelare l'immagine nascosta ispirata al Vangelo di questa settimana!



## IV SETTIMANA

Dal Vangelo  
secondo Luca  
(15. 1-3. 11-32)

*«Bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».*

Devo essere sincero... ho provato tanto odio verso mio fratello. Sì, perché lui un bel giorno ha deciso di andare via di casa. E fin lì, ok. Il punto è che ha chiesto a nostro padre la metà dei suoi beni, in pratica la sua eredità. Ma anche qui, prima o poi sarebbero stati soldi suoi, comunque. Il fatto è che dopo aver speso tutto in divertimenti, si è reso conto di aver fame e così è tornato a casa. Per fortuna quel giorno ero nei campi, perché vi assicuro che se me lo fossi trovato davanti me lo sarei mangiato!

Ma ancora una volta mio padre mi ha dato, anzi, ci ha dato, un insegnamento favoloso: un figlio è sempre un figlio, l'amore non cancella le relazioni, anche se sono stati commessi errori. Che poi neanche io sono stato sempre perfetto. Insomma, non potevo dire poi molto a mio fratello. Potevo solo essere felice di averlo ritrovato.

### **San Leopoldo Mandic, la misericordia nella confessione**

Era un frate piccolo, fragile, con il saio di francescano cappuccino tutto consumato. Ed era una figura sempre più familiare, a Padova e nella provincia, con quel suo passo lento, appoggiato al bastone. La sua vita era trascorsa tra le ore passate in confessionale, quelle in preghiera, soprattutto davanti ad una statua della Madonna, la "Parona", come affettuosamente la chiamava lui, in dialetto veneto, che aveva assunto come seconda lingua, per lui che era nato in Montenegro, la patria che mai avrebbe dimenticato. E poi tante, tante ore passate al capezzale di malati gravi. Sapeva cosa volesse dire soffrire, nello spirito e nel corpo. E del resto lui stesso si ammalò di un tumore all'esofago, che lo portò alla morte. Ma quel frate dalla corporatura minuta, con una vocazione alla missione e con il sogno di far riconciliare le chiese d'Oriente e di Occidente, scomparso nel 1942 in seguito alla malattia, è diventato uno dei santi più amati dalla gente, e dal suo convento a Padova la fama è cresciuta nel mondo.

*Io troppo largo? Chi è stato largo? È stato il Signore il primo a esserlo: mica io sono morto per i nostri peccati, ma il Signore. Più largo di così col ladrone e con gli altri come poteva essere?*

*Il Signore vuole bene a tutti, anche ai peccatori e li aspetta. Il Signore ci vuole tutti salvi.*

Durante questa settimana trova il tempo per confessarti e vai a trovare una persona ammalata portando un piccolo dono preparato con le tue mani.

A catechismo o con i tuoi genitori prepara questo piccolo dono da dare alla persona ammalata che andrai a visitare.

Frase cifrata: trova la frase nascosta. Sostituendo ogni numero con una lettera potrai scoprire una delle frasi più famose del Vangelo e che, se fai tua, cambierà il modo in cui vedi il mondo.

A	22	B	2	C	5	D	15	E	3	F	7	G	14	H	25	I	17	J	20	K	21
L	10	M	19	N	1	O	26	P	13	Q	6	R	12	S	23	T	4	U	24	V	16
W	8	X	9	Y	18	Z	11	È	30												

13	3	12	5	25	30	6	24	3	23	4	26	4	24	26											
7	12	22	4	3	10	10	26	3	12	22	19	26	12	4	26										
3	15	30	4	26	12	1	22	4	26	17	1	16	17	4	22										
3	12	22	13	3	12	15	24	4	26	3	15	30													
23	4	22	4	26	12	17	4	12	26	16	22	4	26												

## V SETTIMANA

Dal Vangelo  
secondo  
Giovanni  
(8,1-11)

*«Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».*

Tutte quelle persone che ce l'avevano con me mi spaventavano. Ho avuto paura del loro giudizio, ho avuto paura del giudizio di Gesù, perché tutti dicevano che era un uomo giusto. Ed era giusto che io venissi condannata, perché avevo sbagliato. Per non parlare poi dello sguardo di tutte quelle donne che avevo umiliato, diventando il divertimento dei loro mariti.

Ma la risposta di Gesù mi ha spiazzato. Ha spiazzato tutti, in verità: "Chi di voi è senza peccato, lanci per primo la pietra". Con quella frase mi ha salvato la vita: nemmeno un sassolino contro di me.

Ma Gesù non mi aveva graziata, anzi! Mi ammonì severamente di non peccare più. Ma le sue parole servirono a me e agli anziani a guardarci dentro e a cercare la verità. Ho capito che condannare un'altra persona per i suoi errori vuol dire condannare innanzitutto se stessi, perché nessuno è senza peccato.

### **Marcel Callo, martire**

Fu arrestato dal regime nazista e Quando fu chiesto agli agenti il motivo del suo arresto, essi semplicemente risposero: «È molto troppo cattolico». Marcelo chiese a un compagno di scrivere ai suoi familiari per dir loro che era stato arrestato a causa della sua opera cattolica, ed egli stesso scrisse: «Sapete anche voi che poteva accadere, e io me lo aspettavo». Fu portato alla prigione, interrogato e poi condannato per la sua azione cattolica, poiché egli e i suoi compagni, durante il lavoro obbligatorio in Germania, sono andati contro il regime nazista. Costretto a lavorare duramente, visse però qualche momento di gioia come quando seppe dell'invasione della Normandia o quando riuscì a ricevere l'eucarestia. Marcel esclamò: «Comunione. Gioia immensa!».

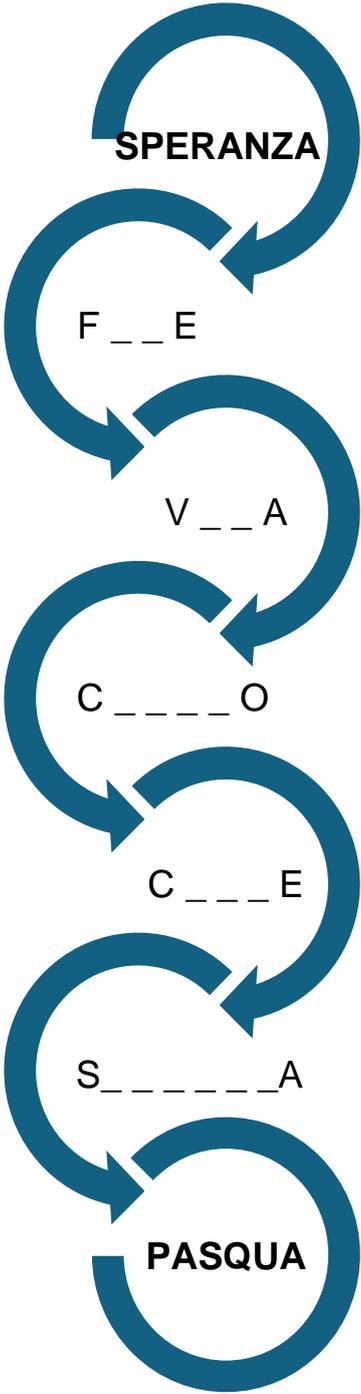
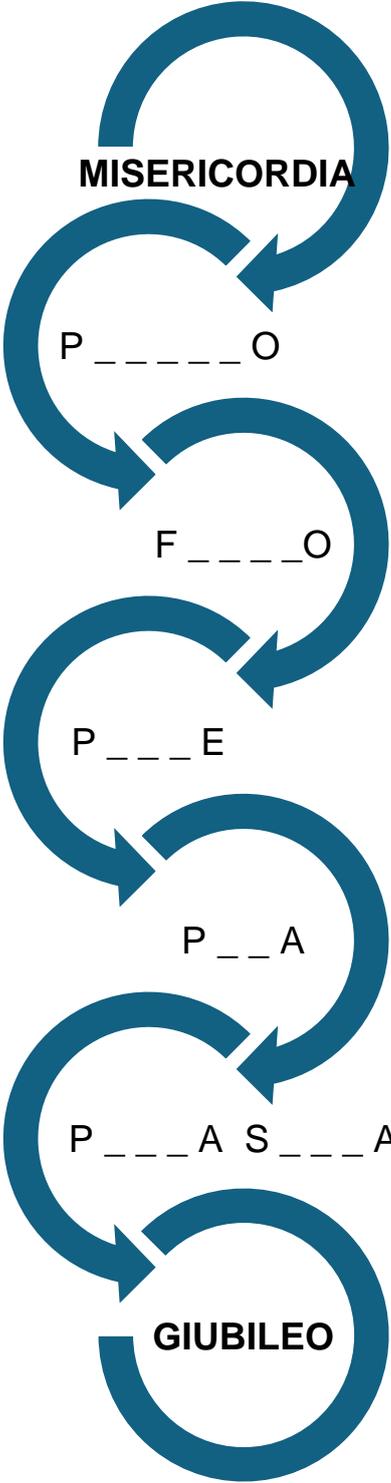
*Cristo è un amico che non ti lascia nemmeno un istante e che ti sa sostenere, con Lui si sopporta tutto... Sento Cristo al mio fianco, mi aiuta, mi conforta...*

*Avere un cuore fanciullo per Dio, un cuore di giudice per se stesso,  
un cuore di fratello per il prossimo.*

Questa settimana sii attento e disponibile verso la tua famiglia, i tuoi compagni di classe cercando di prevenire le loro difficoltà.

A catechismo o a casa insieme alla tua famiglia leggi la vita di Marcel Callo e componete una breve preghiera sulla verità.

Partendo dalla prima parola completa le due catene di parole. Sarai tu il più veloce?



## LE PALME

Dal Vangelo  
secondo Luca  
(22. 14 – 23. 56)

*«L'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate».*

Mi portarono Gesù perché lo interrogassi, poiché in quegli anni ero il governatore della Giudea. Gesù era accusato di mettere in agitazione il popolo e di non osservare le leggi.

Lo interrogai a lungo e poi lo mandai da Erode, perché fosse lui a giudicarlo. Infatti, non trovavo alcun motivo per poterlo condannare: le accuse contro di lui non mi sembravano sensate. E anche Erode lo rimandò indietro senza condannarlo.

Ero in un bel pasticcio: non avevo motivo di condannare un uomo innocente, ma mi trovavo in difficoltà a deludere le attese dei capi del popolo. Così lasciai che fosse la folla a giudicare. Essi scelsero di far crocifiggere Gesù e di liberare un certo Barabba, un delinquente che era stato imprigionato per rivolte e per omicidio.

Ciò che mi ha colpito di Gesù è stata la sua umiltà nell'accettare tutte queste torture. Ho capito che era proprio un uomo buono, vittima del delirio di onnipotenza degli anziani del popolo e degli scribi. Quel giorno Gesù mi ha dato la carezza più dolce, quella che nessun uomo mi aveva mai dato.

### **La malattia del Beato Carlo Acutis**

All'età di 15 anni scopri per la prima volta – ma purtroppo, come spesso accade in questi casi, troppo tardi – della malattia: la leucemia fulminante che ne avrebbe causato la morte in soli tre giorni. Su quel letto, conscio del suo destino e sofferente, il giovane avrebbe mantenuto intatto fino all'ultimo il suo sorriso e la sua fede, tanto che la madre ha raccontato che poco prima di morire ha offerto le sue sofferenze “al Signore per il Papa e per la Chiesa, per non fare il Purgatorio e andare dritto in cielo”. Ma fu anche una malattia che Carlo Acutis riuscì a predire, perché – secondo il racconto di sua madre – “disse che sarebbe morto perché si sarebbe rotta una vena nel cervello” e così, effettivamente, fu.

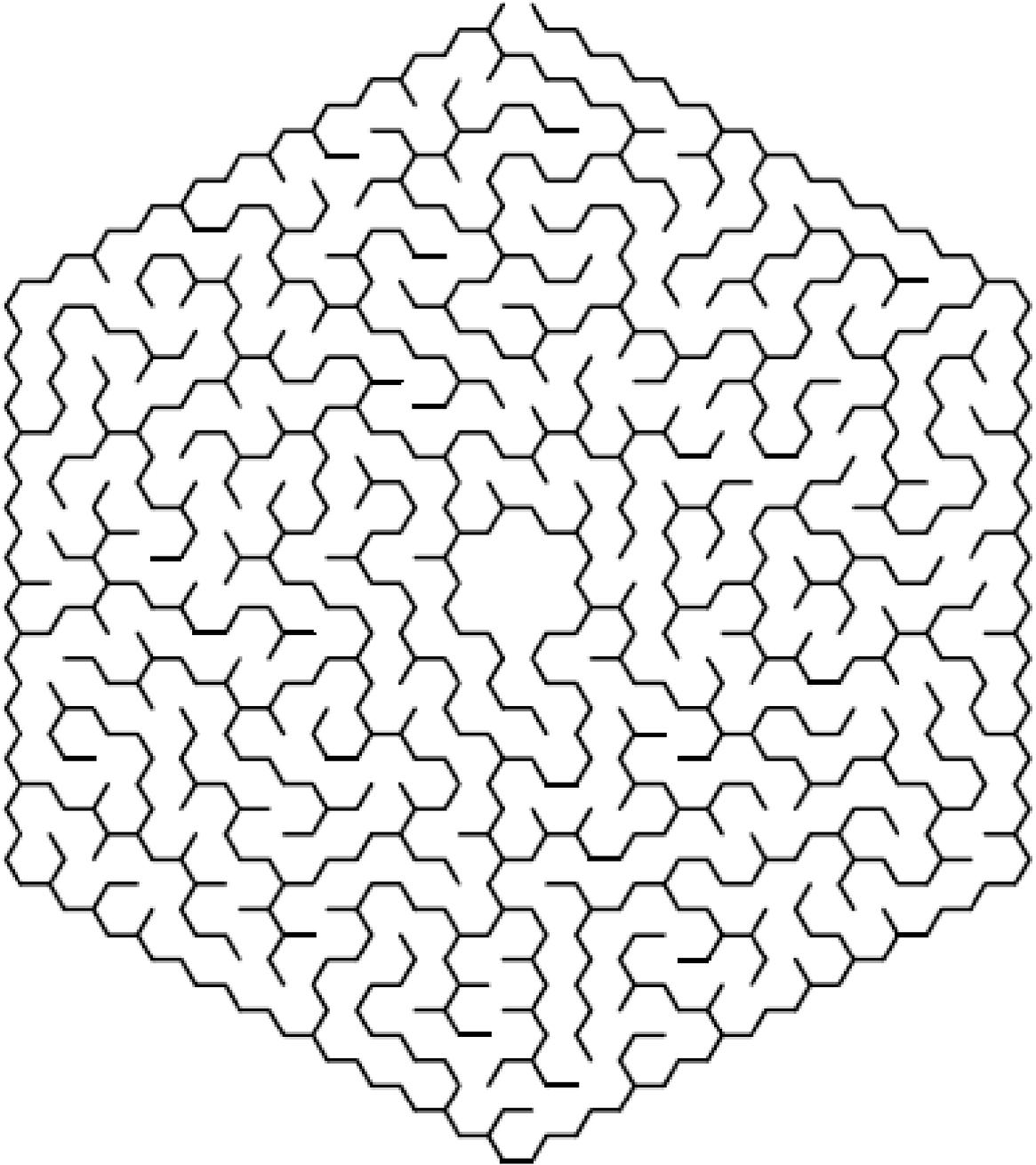
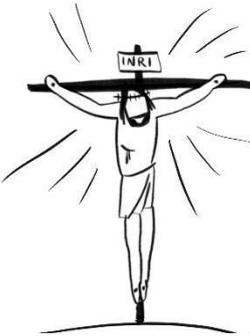
*Ciò che veramente ci renderà belli agli occhi di Dio sarà solo il modo in cui lo avremo amato e come avremo amato i nostri fratelli.*

*Non io, ma Dio.*

Durante questa settimana fai una visita a Gesù e stai un pochino con lui a tenergli compagnia e chiedi il dono dell'umiltà, cioè di essere capace a non esibirti e a pavoneggiarti nelle cose che sai fare bene.

A catechismo o insieme ai tuoi genitori preparate un breve video spiegando simpaticamente il valore dell'umiltà.

Trova l'uscita! Partendo dal centro esci dal labirinto per raggiungere anche tu la Croce.



## PASQUA

Dal Vangelo  
secondo Luca  
(24.1-12)

*«Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto».*

Quella mattina accadde qualcosa di nuovo, di inaudito. Ricorderò sempre quel momento in cui andai al sepolcro insieme ad altre donne, portando con noi gli aromi per profumare il corpo di Gesù. Ma quando arrivammo non trovammo nulla: il sepolcro era aperto e dentro non c'era nessuno. Avevo paura, cosa stava succedendo? Tremavo. Giovanna mi chiamò: "Maria, guarda!". Mi voltai e vidi due uomini vestiti di luce, che dicevano: "Lo state cercando nel posto sbagliato! Non è più qui, è vivo!".

Lo sconcerto fu enorme e corremmo a raccontare tutto ai discepoli. Inutile dire che ci presero per matte e non credettero alle nostre parole. Ma Pietro corse al sepolcro e vide che era come avevamo detto noi.

Fu davvero un fatto nuovo. Nessun morto era mai ritornato in vita. Allora ci ricordammo che quando era tra noi parlava di risurrezione, ma non capivamo... Ecco cosa voleva dire!

### **Angelica Tiraboschi, piena di vita**

In uno dei suoi ultimi scritti, durante la malattia, Angelica ci lascia queste parole: "[...] Non conosciamo ciò che abbiamo prima di perderlo, ma è anche vero che non sappiamo ciò che ci è mancato prima di averlo, perché non bisogna cercare le apparenze, possono ingannare; cerca qualcuno che ti faccia sorridere perché ci vuole solo un sorriso per far brillare una giornata... cerca ciò che ti fa sorridere e abbracciare l'anima. [...] Cogli ogni opportunità che la vita ti dà, perché se te la lasci sfuggire, ci vorrà molto tempo prima che si ripresenti. In questo mondo, nulla accade per caso... tutto è un disegno di Dio, quindi un bel giorno tutto avrà un senso. [...]

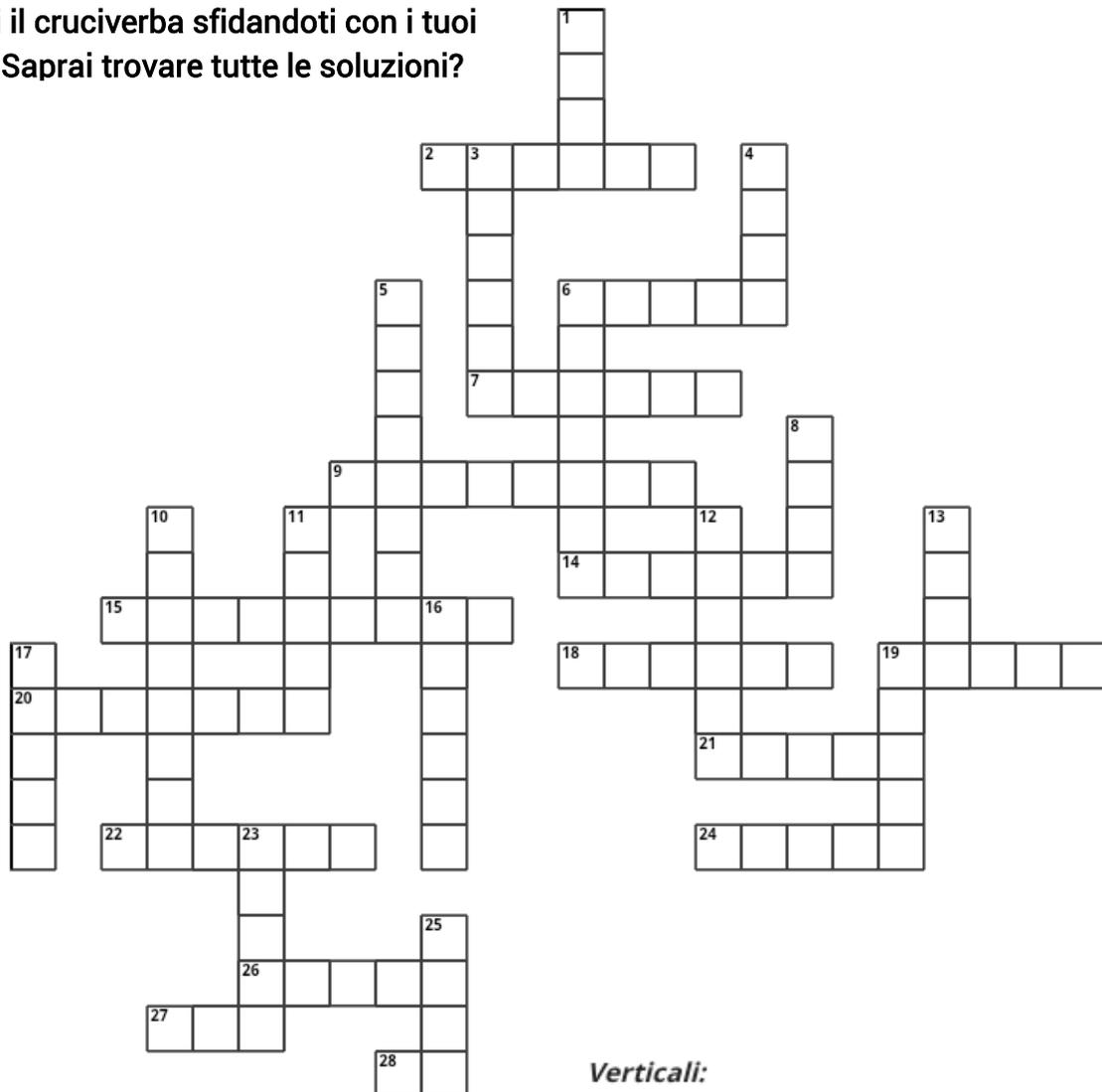
*È troppo breve il tempo che abbiamo e non vale la pena sprecarlo in cose tristi e inutili.  
Ogni vita è importante non per quanto dura, ma per l'intensità del suo passaggio.*

*La speranza vede l'invisibile, tocca l'intangibile e raggiunge l'impossibile.*

È Pasqua, oggi o nei giorni successivi dell'ottava, vivi con gioia un momento con la tua famiglia facendo una passeggiata al mare o nei boschi e lasciatevi contagiare dalla gioia che solo nelle piccole cose si può trovare e scopri la novità più bella della Pasqua: Gesù Risorto!

Scrivi una lettera di gioia a Gesù.

Risolvi il cruciverba sfidandoti con i tuoi amici. Saprai trovare tutte le soluzioni?



**Orizzontali:**

- 2. Soldi, quattrini
- 6. Preziose palline
- 7. Può essere maestra
- 9. Il fico egiziano
- 14. Recipienti tipici dell'antichità
- 15. Sisma
- 18. C'è chi ce l'ha fisso
- 19. Sono celebri quelle di Cana
- 20. Si chiede pentendosi
- 21. Soccorso
- 22. Edificio consacrato a una divinità
- 24. Vi è quello artesiano
- 26. Si tocca sbarcando
- 27. Segnale di partenza
- 28. A briscola vale 4 punti

**Verticali:**

- 1. La parte del corpo sopra i fianchi
- 3. Vi appare Cristo
- 4. Ampie stanze
- 5. Cade ogni 25 anni
- 6. Tono di rosso intenso
- 8. Si stringe girandola
- 10. Le sono certe pecorelle
- 11. Un agro condimento
- 12. Emblema di sovranità
- 13. Privo di parola
- 16. C'è anche quello da Ping pong
- 17. Non mancano se c'è la rosa
- 19. Appena uscito dalla fabbrica
- 23. Consente il passaggio
- 25. Quello più fresco é caldo

## VIA CRUCIS "LA SPERANZA NON DELUDE"

L'Ufficio Catechistico, in collaborazione con la Pastorale Vocazionale, ha preparato il testo di questa Via Crucis. Vi invitiamo a riflettere insieme ai ragazzi sulla Speranza, virtù teologale e dono che Cristo ci offre attraverso il suo sacrificio. Abbiamo pensato a tutte e 14 le stazioni, per incontrare Gesù e passo dopo passo, immergersi nel significato profondo di ciascun momento della sua Passione. Ogni tappa sarà un'opportunità per vivere un'esperienza di preghiera, alternando la meditazione e un canto.

Vi suggeriamo di far leggere i brani del Vangelo e della riflessione a un adulto o comunque di scandirli lentamente e con chiarezza e lasciando sempre un momento, seppur breve, di silenzio per aiutare i ragazzi a concentrarsi meglio.

C. Celebrante

L. Lettore

T. **Tutti**

### INTRODUZIONE

C: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: **Amen**

Chi cammina spera. Chi non cammina più è stanco o disperato. Il cammino della croce è il "cammino della Speranza", perché è un cammino che segue le orme di Gesù, in compagnia di tutti quelli che ha incontrato lungo la strada. Anche la nostra vita è un cammino difficile che rispecchia quello che Cristo ha vissuto: il tradimento, il giudizio, la violenza, il lutto. Siamo però sicuri di due cose: il punto di partenza, l'infinito Amore di Dio che ci ha donato suo figlio, e il punto di arrivo, la gloria della Risurrezione.

La Via Crucis è un camminare e sostare: per contemplare, pregare, riposarsi in Dio e riprendere fiato, per camminare ancora fino al traguardo. In Dio. Per camminare in questo percorso difficile ci affidiamo alla Speranza, la più piccola delle virtù, ma la più forte. Perché la nostra speranza ha un volto: il volto del Signore risorto.

## PRIMA STAZIONE

### *Gesù nell'orto degli ulivi*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14, 32-36)

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: "Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu".

*Silenzio*

C. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore sii per noi luce di speranza.**

L1: Signore allontana da noi il calice amaro della guerra, dell'indignazione, dell'indifferenza.

**T: Signore sii per noi luce di speranza**

L1: Signore veglia sul nostro cammino e insegnaci ad amare gli altri come tu hai amato noi.

**T: Signore sii per noi luce di speranza**

CANTO: Davanti a questo amore



## SECONDA STAZIONE

### *Gesù, tradito da Giuda, è arrestato*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14, 44-46)

Giuda, il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta". Appena giunto, gli si avvicinò e disse: "Rabbi" e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

Il bacio è un gesto di affetto e di amore che dà conforto a chi lo riceve e gioia a chi lo dà. Il bacio è un modo per dire senza parole "ti amo, spero che il nostro amore duri per sempre". Il bacio che Giuda dà a Gesù è completamente opposto, è il tradimento totale dell'amicizia. Giuda tradisce perché non ha speranza nelle parole di Gesù, si arrende e si vende. Gesù però trasforma questo tradimento e lo fa diventare il simbolo del più grande amore a cui l'umanità abbia mai assistito: il bacio che infonde la speranza in ogni uomo.

C: Preghiamo insieme e diciamo: **Rendici capaci di fare la scelta giusta**

L2: Aiutaci Signore a riconoscere che l'amicizia vale più della ricchezza.

T: **Rendici capaci di fare la scelta giusta.**

L2: Fa che il denaro non sia la guida delle nostre scelte.

T: **Rendici capaci di fare la scelta giusta.**

**T: Padre Nostro**



**TERZA STAZIONE**  
*Gesù è condannato dal sinedrio*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14, 55.60-61. 62.64)

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Il sommo sacerdote interrogò Gesù dicendo: «Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?». Gesù rispose: «lo sono!». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

*Silenzio*

C. Preghiamo insieme e diciamo: **Perdonaci quando giudichiamo.**

L3. Signore ti preghiamo per tutti quelli che soffrono a causa di ingiustizie, perché non si sentano mai soli, ma sempre accompagnati da Te.

T. **Perdonaci quando giudichiamo.**

L3. Signore donaci il coraggio e la forza di scegliere il bene anche quando questa scelta non è condivisa dagli altri.

T. **Perdonaci quando giudichiamo.**

CANTO: Chi ci separerà



## QUARTA STAZIONE

### *Gesù è rinnegato da Pietro*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14, 72)

Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte». E scoppiò in pianto.

Pietro, il discepolo a cui Gesù ha affidato la sua Chiesa, lo ha conosciuto di persona, ha vissuto con lui, ha negato di conoscerlo per tre volte. È una situazione che conosciamo, perché quante volte anche noi abbiamo rinnegato i nostri amici perché ci vergognavamo di loro? O quante volte loro hanno fatto finta di non conoscerci? Pietro ha paura e nega. È un momento di debolezza, ma che porta con sé una profonda tristezza e un forte pentimento: Pietro piange dopo aver realizzato e capito che cosa ha fatto. Per lui si apre la speranza del cambiamento.

C. Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci Signore**

L.4 Gesù, sostienici nelle nostre indecisioni.

T. **Aiutaci Signore**

L.4 Gesù donaci la certezza del tuo perdono e la speranza di poter sempre ricominciare.

T. **Aiutaci Signore**

L.4 Gesù aiutaci ad affrontare i momenti di dubbio e a vincere con coraggio le nostre paure.

T. **Aiutaci Signore**

T. **Angelo di Dio  
che sei il mio custode  
illumina, custodisci, reggi  
e governa me,  
che ti fui affidato  
dalla pietà celeste. Amen**



## QUINTA STAZIONE

### *Gesù è giudicato da Pilato*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 14-15).

Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Ma essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

*Silenzio*

C. Preghiamo insieme e diciamo: **Indicaci la verità Signore.**

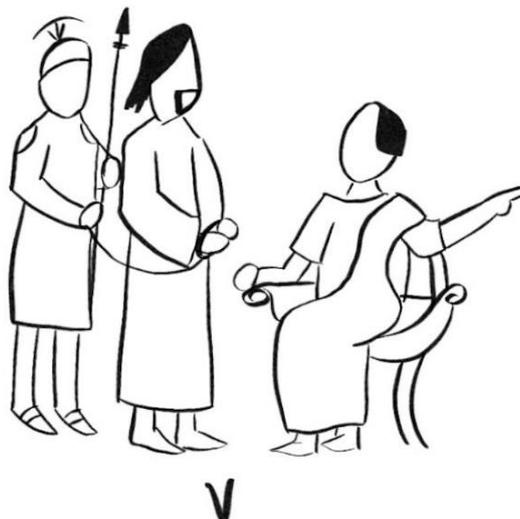
L.5 Gesù, aiutaci a difendere la verità.

T. **Indicaci la verità Signore.**

L.5 Gesù fa che non restiamo mai in disparte davanti a un'ingiustizia.

T. **Indicaci la verità Signore.**

CANTO: Come Tu mi vuoi



## SESTA STAZIONE

### *Gesù è flagellato e coronato di spine*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**T. Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 17-19)

I soldati lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui.

Gesù è stato preso in giro e picchiato prima di essere condannato a morte. Spesso sentiamo e viviamo situazioni di persone vicine che vengono umiliate e bullizzate perché hanno idee diverse o solo perché più deboli. Sono situazioni brutte, che non vorremmo vedere mai. Impegniamoci a non essere mai dei bulli, ma ragazzi che usano le mani per fare del bene e far nascere la speranza e mai per fare violenza.

C. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci Signore**

L.6 Signore Gesù, guardando alla Tua sofferenza, ti preghiamo per tutti coloro che ogni giorno soffrono nel corpo e nello spirito, fa che in Te possano trovare il giusto sollievo.

**T. Ascoltaci Signore**

L.6 Signore Gesù, guardando a te e alle umiliazioni che hai dovuto subire, fa che l'incontro con l'altro sia sempre basato sul rispetto e sulla gentilezza.

**T. Ascoltaci Signore**

L.6 Signore Gesù aiuta tutti coloro che sono soli a trovare in Te la Speranza.

**T. Ascoltaci Signore**

**T. Mio Dio,  
ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa,  
perché sei bene infinito e nostra eterna felicità;  
e per amor tuo  
amo il prossimo come me stesso  
e perdono le offese ricevute.  
Signore, che io ti ami sempre più. Amen.**



SETTIMA STAZIONE  
*Gesù è caricato della croce*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 20)

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

*Silenzio*

C. Preghiamo insieme e diciamo: **Guidaci Signore Gesù**

L.7 Gesù rendici tolleranti e gentili verso il prossimo.

T. **Guidaci Signore Gesù**

L.7 Rendici capaci di testimoniare la fede anche a chi ti rifiuta, perchè possa essere raggiunto dal nuovo annuncio del tuo Vangelo.

T. **Guidaci Signore Gesù**

CANTO: Forse



VII

**OTTAVA STAZIONE**  
*Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 21)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

Simone era passato di là per caso; non sapeva che quell'incontro sarebbe stato straordinario. Un imprevisto è tutto quello che serve a Dio per regalare la conversione. Il gesto costretto e forse controvoglia di Simone diventa quello che ogni giorno persone di buona volontà compiono per aiutare gli altri, camminando con loro e donando loro speranza. Anche noi, come ci ricorda San Paolo: «Portate i pesi gli uni degli altri perché così adempirete la legge di Cristo».

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, aiutaci a sostenere coloro che soffrono.**

L.8 Signore, fa che, come Simone, non siamo mai indifferenti alle richieste di aiuto di chi è in difficoltà.

T. **Signore, aiutaci a sostenere coloro che soffrono.**

L.8 Signore, nel momento della prova e della fatica dacci la forza di portare la croce.

T. **Signore, aiutaci a sostenere coloro che soffrono.**

L.8 Signore sostieni con il tuo amore misericordioso tutti coloro che vivono nella disperazione e nella sofferenza.

T. **Signore, aiutaci a sostenere coloro che soffrono.**

T. **Padre Nostro**



**NONA STAZIONE**  
*Gesù incontra le donne di Gerusalemme*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

*Silenzio*

Preghiamo insieme e diciamo: **Sostienici nel pianto, Signore.**

L.9 Signore, aiutaci a ricordare di non piangere per ciò che non abbiamo, ma a dare valore a ciò che possiedo.

T. **Sostienici nel pianto, Signore.**

L.9 Signore, aiutaci a non dare mai nulla per scontato.

T. **Sostienici nel pianto, Signore.**

Canto: AVE MARIA Notte, deserto, attesa, desiderio



## DECIMA STAZIONE

### *Gesù è crocifisso*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 24)

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

Le nuvole si addensano all'orizzonte, siamo soli e senza amici, tutto sembra perduto. È qui che Gesù ci dona ancora la Speranza, ci chiede solo di confidare in Lui. Gesù, con la sua croce ha fatto di tutti noi una cosa sola perché potessimo camminare insieme. Quanto volte ci facciamo abbattere e perdiamo la Speranza?

C. Preghiamo insieme e diciamo: **Speriamo in Te**

L.10 Signore fa che ci ricordiamo sempre del tuo sacrificio per noi.

T. **Speriamo in Te**

L.10 Signore, fa che possiamo avere sempre rispetto della vita.

T. **Speriamo in Te**

L.10 Signore fa che non perdiamo mai di vista le sofferenze e la morte causate dalle guerre.

T. **Speriamo in Te**

T. **Mio Dio,  
spero nella tua bontà,  
per le tue promesse  
e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore,  
la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela  
con le buone opere che io debbo e voglio fare,  
Signore, che io possa goderti in eterno.  
Amen.**



**UNDICESIMA STAZIONE**  
*Gesù promette il suo regno al buon ladrone*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 39-40. 42)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? E disse: "Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno".

*Silenzio*

C. Preghiamo insieme e diciamo: **Ricordati di noi, Signore**

L.11 Quando pensiamo che per vivere non serva la tua Parola

T. **Ricordati di noi, Signore**

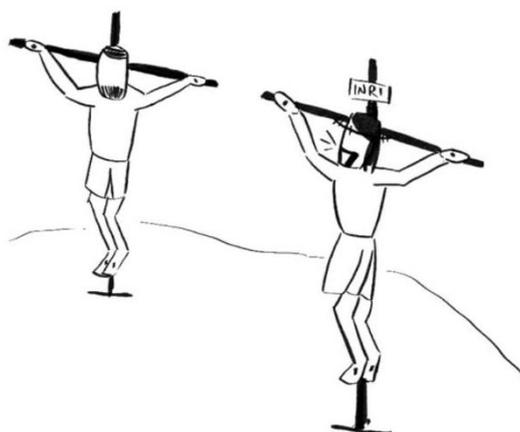
L.11 Quando non accettiamo le scuse degli altri

T. **Ricordati di noi, Signore**

L.11 Quando ci ricordiamo di te solo quando ci è più comodo

T. **Ricordati di noi, Signore**

CANTO: Preghiera di San Francesco



## DODICESIMA STAZIONE

### *Gesù in croce, la madre e il discepolo*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 26-27)

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Le parole che diciamo e i gesti che facciamo giudicano, feriscono, fanno male, ma le parole e i gesti possono anche sostenere e far ripartire. Guardati intorno e cerca le persone in difficoltà. Non sono solo gli sconosciuti, ma anche i tuoi genitori, gli amici, i compagni. Impegnati a sostenerli con un gesto o una parola. Basta poco per dare agli altri la Speranza!

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci Signore.**

L.12 Gesù, aiutaci ad essere disposti ad accogliere le persone che incontriamo.

T. **Aiutaci signore**

L.12 Gesù, aiutaci a capire e sostenere i bisogni dei nostri cari.

T. **Aiutaci Signore**

T. **Ave Maria**



## TREDICESIMA STAZIONE

### *Gesù muore sulla croce*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 23,44-47)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.

•

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: "Veramente quest'uomo era giusto".

*Silenzio*

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, insegnaci a donare la nostra vita.**

L.13 Gesù, che morendo per noi ci hai donato lo Spirito, fa' che lo Spirito Santo guidi sempre le nostre scelte.

T. **Signore, insegnaci a donare la nostra vita**

L.13 Signore, che con la tua morte hai squarciato il velo di separazione tra l'uomo e Dio, aiutaci a riconoscere in ogni momento il grande dono della fede a cui ci hai chiamati.

T. **Signore, insegnaci a donare la nostra vita**

L.13 Gesù, aiutaci come il centurione a riconoscerti come il nostro unico Dio.

**Signore, insegnaci a donare la nostra vita**

CANTO: Sono qui a lodarti



## QUATTORDICESIMA STAZIONE

### *Gesù è deposto nel sepolcro*

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 46)

Giuseppe d'Arimatea, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro.

Quante volte sembra che Dio stia “dormendo” e diventa facile allontanarci e ci diciamo “Dio è morto”. È nell’ora più buia, quando Gesù scende nell’oscurità della morte che il suo corpo viene raccolto da mani buone. La fede non è morta del tutto, il sole non è del tutto tramontato, la promessa della Risurrezione diventa la nostra Speranza.

C. Eterno Padre, Ti offro il Corpo e il Sangue, l’anima e la Divinità del Tuo dilettestimo Figlio e Signore nostro Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

C. Per la Sua dolorosa Passione.

T. **Abbi misericordia di noi e del mondo intero.** (x10)

T. **Gesù confido in Te**

*Commento del Sacerdote*

C. Il Signore sia con voi.

T. **E con il tuo spirito.**

C. Vi benedica Dio onnipotente.

Padre, Figlio e Spirito Santo.

T. **Amen.**

CANTO: Emmanuel



# SOLUZIONI DEI GIOCHI

## I SETTIMANA

- 1) 40                      2) Mercoledì delle Ceneri                      3) Viola                      4) Venerdì Santo  
5) I quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto   6) Il diavolo                      7) 3  
8) Digiuno, preghiera, astinenza dalle carni                      9) La prima Domenica dopo il primo plenilunio di primavera  
10) L'ingresso di Gesù a Gerusalemme    11) Il Centurione                      12) Gesù Luce del mondo  
13) Golgota                      14) Giuseppe di Arimatea    15) Un oliveto  
16) Il cosiddetto Campo del vasaio    17) Un cimitero per stranieri                      18) Domenica laetare  
19) Rallegrati                      20) Simone di Cirene

**II SETTIMANA:** la parola è trasfigurazione: la tenda è ciò che Pietro propone di costruire, 3 è il numero dei discepoli presenti e di Gesù Elia e Mosè, il monte è dove si svolge l'episodio, bianco è il colore delle vesti.

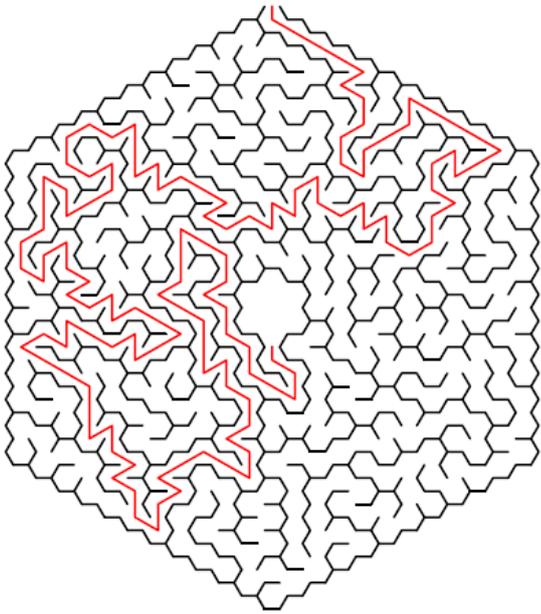
**III SETTIMANA:** Fico

**IV SETTIMANA :** perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

## V SETTIMANA

1. Catena: Misericordia, Perdono, Figlio, Padre, Papa, Porta Santa, Giubileo
2. Catena: Speranza, Fede, Vita, Cristo, Croce, Salvezza, Pasqua

# PALME



# PASQUA

